



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio
Centro Regionale di Programmazione

**L'integrazione delle politiche di Pari Opportunità nei 13 PIT approvati -
Bando 2001**

a cura di Giovanna Vicini Colombo e Teresa Capula

I formulari del Bando PIT 2001 prevedevano la compilazione della tabella 6.4, relativa a "Modalità di integrazione nel PIT delle politiche di pari opportunità". Nella matrice era richiesto di "illustrare le procedure adottate per selezionare le operazioni che migliorano le pari opportunità".

Su 13 PIT approvati, 11 presentano tale tabella compilata¹.

Come rilevato dal Gruppo di Coordinamento nella propria "Relazione conclusiva Bando 2001 PIT" le griglie "sono state elaborate senza approfondite analisi in grado di dimostrare l'impatto del PIT"; dall'esame delle griglie "è stato possibile reperire solo una generica previsione di occupazione femminile negli investimenti privati"².

Nonostante la sinteticità dei formulari, è comunque possibile farne un breve esame.

L'analisi di contesto dal punto di vista delle Pari Opportunità, che dovrebbe costituire un'integrazione dell'analisi di contesto generale sviluppata dai soggetti promotori, ha come obiettivo di inquadrare il territorio e le risorse umane in termini di assetto (la situazione attuale rispetto alle Pari Opportunità in rapporto alle caratteristiche territoriali in generale) e in termini di potenzialità (ciò che potrebbe costituire un punto di forza per lo sviluppo economico e sociale del territorio in un'ottica di genere). E' importante sottolineare che, laddove possibile, le statistiche dovrebbero contenere i dati disaggregati per sesso. La lettura di genere dei processi territoriali andrebbe poi completata con l'analisi dei punti di forza e di debolezza, che rappresentano le cause strutturali della condizione della popolazione femminile nel territorio e/o settore di intervento del PIT; con l'analisi delle opportunità e dei rischi che potrebbero influenzare, positivamente o negativamente, la dimensione delle pari opportunità.

Le analisi di contesto dei PIT approvati, dove presenti³, si concentrano per lo più sull'analisi dei mercati del lavoro locali e sulle caratteristiche dell'occupazione: non sono presi in considerazione elementi e variabili riconducibili alla valorizzazione del territorio (naturale/ambientale e storico/culturale), dei sistemi locali di sviluppo e della qualità della vita, secondo le variabili/dimensioni delle Linee guida VISPO.

Le analisi di contesto, inoltre, non si traducono in una corrispondente valutazione di impatto e di risultato secondo quanto indicato nella metodologia VISPO, nonostante le Linee guida VISPO sembrano ormai note e acquisite⁴: ciò forse proprio perché l'analisi di contesto è sempre e solo (o quasi) esclusivamente focalizzata e centrata sugli elementi e sulle variabili riconducibili al mercato del lavoro.

¹ Le eccezioni riguardano i PIT CA 2 e CA 4E, che non hanno compilato la tabella 6.4.

² Centro Regionale di Programmazione, Relazione conclusiva bando 2001 P.I.T., Gruppo Regionale di Coordinamento. Attività del GRC e descrizione del processo di selezione e valutazione dei Progetti Integrati Territoriali, novembre 2001.

³ Una parziale analisi di contesto è contenuta in 6 PIT su 11.

⁴ La metodologia VISPO è citata espressamente in 5 PIT su 11. E' opportuno rilevare che, mentre nel secondo Bando era inclusa una matrice che descriveva l'impatto degli interventi secondo la metodologia VISPO, nel primo Bando PIT questo supporto non è stato inserito negli allegati. Ciò potrebbe giustificare una certa difficoltà a valutare l'impatto di mainstreaming di genere.

In conclusione, dalla lettura delle schede compilate sul primo bando PIT, è opportuno fare emergere alcune considerazioni:

1. L'analisi di contesto dovrebbe consentire l'identificazione dei bisogni, delle priorità e degli obiettivi da raggiungere in un determinato territorio, a partire da una descrizione che rappresenti effettivamente la presenza femminile nei diversi settori (sociale, economico, culturale eccetera). Tale lettura è più immediata se si utilizzano i dati disaggregati per sesso, ricavati sia da fonti ufficiali che informali.
2. Le Linee Guida VISPO costituiscono il modello italiano per la valutazione dell'impatto di genere. Esse sono un utile supporto per individuare come le diverse azioni/attività/interventi previsti nel progetto corrispondano ad una o più delle quattro variabili VISPO (miglioramento delle condizioni di vita, miglioramento dell'occupabilità femminile, miglioramento dell'occupazione femminile, promozione diretta di attività socio-economiche).

Dopo aver ricondotto i diversi interventi ad una o più variabili VISPO, i soggetti proponenti sono chiamati a descrivere come e perché tali interventi e azioni proposte producono un impatto sulle pari opportunità.

Schema riassuntivo dei contenuti della "Tab. 6.4" di ciascuno dei 13 PIT approvati – Bando 2001.

PIT N°	ANALISI DI CONTESTO	ANALISI SWOT	RIF. LINEE GUIDA VISPO	ELEMENTI INSERITI NEI PROGETTI RIGUARDANTI IL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ (MAINSTREAMING DI GENERE)
NU 1 Marghine Planargia				Non sono previste priorità e/o interventi specifici a favore delle pari opportunità: tuttavia si sottolinea che i settori nei quali il PIT intende intervenire sono caratterizzati da una buona partecipazione femminile: non azioni specifiche a favore delle donne, ma integrazione del principio delle PO "nella sua accezione più ampia" (<i>maistreaming di genere</i>)
CA 1 Arburese Guspinese			Viene brevemente citato il modello VISPO e i settori strategici del PIT nei quali meglio si può innestare la dimensione delle PO.	
CA 2 Sulcis Iglesiente	Non è stata compilata la scheda.			
CA 4 Cagliari città	Sono riportati dati quantitativi sull'occupazione femminile prevista grazie al PIT. Una tabella indica il dettaglio dell'incidenza della nuova occupazione femminile per gli interventi privati inseriti nei PIT, che è sempre almeno pari al 50%.			Si sottolinea brevemente che tra i criteri utilizzati per la selezione delle manifestazioni di interesse private, a parità di condizioni "sono state privilegiate le iniziative che presentavano la maggiore incidenza di nuova occupazione femminile".
CA 4° Area Vasta Sud – Ovest	Utilizzando i dati Istat 1991, disaggregati per sesso, viene fatta brevemente una analisi del tasso di disoccupazione femminile del territorio.			Si richiama l'attenzione sulla significativa "Qualità e quantità di iniziative imprenditoriali femminili soprattutto nel campo dei servizi al turismo e nella diversificazione e valorizzazione delle attività agricole".
CA 4 E Area Vasta Sud Est	Non è stata compilata la scheda.			

SS 1 Sassari città			Si sono rispettate le indicazioni riportate nelle Linee guida VISPO, impostando la classificazione delle iniziative PIT per favorire l'inserimento femminile nel mercato del lavoro.	Si sottolinea che l'intera architettura del progetto integrato è stata costruita nel rispetto dei principi per le Pari Opportunità.
SS 2 Costa del Corallo	Si è cercato di evidenziare i "punti privilegiati di sviluppo" individuando i settori strategici più favorevoli alle PO e le risorse territoriali; l'accesso al lavoro; la conciliabilità tra lavoro professionale e vita familiare.		Si fa riferimento alle Linee guida VISPO.	Si sottolinea che nell'elaborazione progettuale si è tenuto conto di due criteri: di metodo e di un criterio funzionale relativo alla strumentazione (sviluppare una metodologia di valutazione dell'impatto di genere che consenta di dotarsi di ulteriori strumenti che permettano di misurare, monitorare ecc., per l'elaborazione di statistiche di genere).
SS 4 Anglona Gallura	L'analisi di contesto cita un'indagine (ma non si indica quale). Si sottolinea che le parti sociali e i promotori PIT si sono impegnati ad orientare parte delle progettazioni verso quei settori, che però non sono specificati.		Viene citato il modello VISPO e i settori strategici sui quali meglio si può innestare la dimensione delle Pari Opportunità.	Si sottolinea inoltre che il PIT prevede anche piani di formazione e stages (è l'unico PIT che contiene un riferimento alla formazione).
SS 7 Olbia			Riprende le Linee guida VISPO.	
NU 4 Sarcidano Barbagia di Seulo				
OR 2 Oristano	L'analisi di contesto è costruita con i dati ISTAT (1999) regionali e nazionali (tabelle con riferimento al titolo di			Le iniziative private proposte contengono, a parere dei promotori, una forte "femminizzazione" nei contesti produttivi misti (agriturismo, turismo rurale etc.) e una buona presenza nei comparti tradizionalmente maschili.

	<p>studio della popolazione, tasso di disoccupazione per genere e per provincia; popolazione per condizione lavorativa in Sardegna e nella provincia - dati 1998-99 – disaggregati per sesso; tassi di occupazione e disoccupazione per sesso e classe di età – 1999 e riferiti alla Provincia di Oristano e alla Regione).</p>			
<p>OR 3 Barigadu – Grighine - Marmilla</p>	<p>E' presente una analisi di contesto dalla quale si desume che il settore nel quale si registra una maggiore presenza del lavoro delle donne è quello legato alle attività di trasformazione dei prodotti agroalimentari e di produzione dei prodotti tipici, nonché il settore dei servizi alla persona. Non ci sono dati disaggregati per sesso.</p>			<p>Viene dichiarato che tutti gli interventi previsti nel progetto dell'area "OR 3" rientrano nelle misure che incidono in forte misura sul principio delle pari opportunità.</p>